



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**



Bruxelles, 23 luglio 2009
12318/09 (Presse 225)
P 85/09
(OR. en)

Dichiarazione della Presidenza a nome dell'Unione europea sulle elezioni in Mauritania

L'Unione europea si compiace del fatto che il 18 luglio si siano tenute elezioni presidenziali in Mauritania.

Le elezioni sono un elemento essenziale dell'accordo consensuale di Dakar che costituisce il quadro per il ritorno all'ordine costituzionale in Mauritania. L'UE sottolinea la necessità della prosecuzione di un dialogo inclusivo nazionale.

L'UE rileva che, secondo gli osservatori internazionali, le elezioni si sono svolte nella calma e senza incidenti di rilievo. I presunti brogli elettorali dovrebbero formare oggetto di indagini appropriate e di una decisione delle competenti istituzioni mauritane in conformità del diritto nazionale e delle norme internazionali. L'UE attende la certificazione finale da parte del Consiglio costituzionale prima di valutare i risultati delle elezioni.

S T A M P A

L'UE incoraggia tutte le parti in Mauritania a continuare a sostenere il ritorno pacifico al processo democratico interrotto dal colpo di Stato un anno fa, aprendo in tal modo la strada a una normalizzazione delle relazioni dell'UE con la Mauritania.

I paesi candidati Turchia, Croazia* ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia*, i paesi del processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Montenegro, Serbia e i paesi dell'EFTA Islanda e Norvegia membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina, la Repubblica moldova, l'Armenia e la Georgia aderiscono alla presente dichiarazione.

* La Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia continuano a partecipare al processo di stabilizzazione e associazione.